

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI LAVAGNA

PROVINCIA DI GENOVA

WWW.ICLAVAGNA.GOV.IT

E – mail :GEIC84700V@ISTRUZIONE.IT

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

Anni scolastici 2016/17- 2017/18 -2018/19

INDICE del Piano Triennale dell'Offerta Formativa	
CAP. I Premessa	PAG. 3
CAP. II Identità della scuola	PAG. 4
CAP. III Priorità, traguardi ed obiettivi emergenti dal Rapporto di Autovalutazione	PAG. 5
CAP. IV Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI	PAG. 8
CAP. V Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza	PAG. 9
CAP. VI Piano di miglioramento	PAG. 11
CAP. VII Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15	PAG. 12
CAP. VIII La centralità dello studente e il curriculum di scuola	PAG. 14
CAP. IX Progetti ed attività di ampliamento dell'offerta formativa	PAG. 17
CAP. X Il Piano Nazionale Scuola Digitale	PAG. 33
CAP. XI Fabbisogno di personale	PAG. 38
CAP. XII Scelte organizzative e gestionali	PAG. 43
CAP. XIII Reti di scuole e collaborazioni esterne	PAG. 47
CAP. XIV Il piano di formazione del personale	PAG. 48

Premessa

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo Statale di Lavagna , è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- il piano è stato elaborato all'interno del Collegio dei Docenti dal gruppo di redazione del RAV integrato dai componenti della Commissione POF unitamente al Dirigente Scolastico e, per le parti di competenza, dalla Dirigente SGA, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico.
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti ed è stato approvato dal consiglio d'istituto .
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. _____ del _____ ;
- il piano è pubblicato sul sito della scuola (www.iclavagna.gov.it).

IDENTITA' DELLA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo di Lavagna è l'unica istituzione scolastica statale nell'ambito comunale ed è funzionante nell'attuale veste dall'Anno Scolastico 2009/10 a seguito della "fusione" di due realtà "storiche" con un'identità chiara e consolidata e operanti sul territorio da molti anni: la Direzione Didattica di Lavagna e la Scuola Media di Lavagna.

Il processo di "fusione", anche sul piano identitario, è stato lento ma costante e ha riguardato le varie componenti della comunità scolastica.

Quindici anni di autonomia hanno consentito certamente alle Istituzioni Scolastiche di lavorare intensamente sulla pianificazione e sulla progettualità, costruendo e condividendo valori, priorità ed azioni di miglioramento ben presenti nel POF.

La legge 107 ha apportato integrazioni e modifiche al quadro dell'Autonomia Scolastica, ma il patrimonio maturato non può essere disperso, anzi deve essere valorizzato in una nuova e più complessa veste, per costruire un'identità ancora più profonda in un quadro di autonomia non ancora pienamente realizzato.

Pertanto, per descrivere gli attuali valori che sono alla base di tutte le azioni svolte, si riporta integralmente quanto contenuto, a questo proposito, nell'attuale POF :

Il "nostro" Pof è finalizzato alla costruzione di un percorso formativo unitario rivolto alla crescita integrale dell' alunno, alla formazione della sua personalità e ad una graduale conquista dell'autonomia.

Esso rappresenta anche l'impegno di ricercare i principi che caratterizzano il nostro istituto comprensivo sensibile alle problematiche relative a una crescita affettiva, cognitiva e sociale armonica per gli studenti attraverso progetti rivolti a valorizzare:

- ◆ una scuola dell'uguaglianza che garantisca a tutti pari opportunità
- ◆ una scuola della legalità capace di suscitare valori di giustizia
intesa come diritti e doveri dei futuri cittadini
- ◆ una scuola dell'accoglienza e dell'integrazione

Priorità, traguardi ed obiettivi emergenti dal Rapporto di Autovalutazione

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le PRIORITA' che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

a) ESITI DEGLI STUDENTI

- 1) Ridurre gli insuccessi nella scuola secondaria in un'ottica di prevenzione del disagio giovanile e della dispersione scolastica
- 2) Valorizzare le eccellenze dei ragazzi
- 3) Migliorare gli esiti finali

b) COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA

- 1) *Obiettivo in via di migliore definizione*

c) RISULTATI A DISTANZA

- 1) Favorire, in un'ottica preventiva il contrasto della dispersione scolastica che si sviluppa soprattutto nel primo biennio della Scuola Secondaria di II° Grado.

I **TRAGUARDI** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

AREA "A"

Traguardi in via di migliore definizione

AREA "B"

- 1) Definire un sistema "oggettivo" di verifica delle competenze di questo tipo e condiviso tra i docenti dei diversi segmenti dell'Istituto Comprensivo

AREA "C"

- 1) Potenziare a livello di Rete territoriale ("Merani" – Tigullio/ Golfo Paradiso) il sistema di orientamento a vantaggio soprattutto degli alunni con maggiori difficoltà generalizzate

Le motivazioni delle scelte effettuate sono le seguenti:

Le scelte sono state effettuate dal gruppo incaricato della stesura del RAV , dopo un'attenta analisi complessiva della situazione e dei vari processi, perché incarnano maggiormente la "MISSION" della scuola in quanto Istituzione dello Stato : realizzare il successo formativo in maniera generalizzata in una prospettiva di continuità è infatti lo scopo principale dell'agire scolastico .

I risultati complessivi in questo senso sono già buoni ma esiste ancora un margine di miglioramento piuttosto interessante.

Il successo formativo, ovviamente, non va inteso solo a livello di esiti finali ma si accompagna anche ad una consapevolezza migliore nell'abito della cittadinanza attiva e ad un efficace lavoro di orientamento.

I tre fattori, quindi , se opportunamente programmati, monitorati e coordinati possono portare ad una minore dispersione scolastica e ad una riduzione del disagio che emerge sempre più in varie forme nell'età adolescenziale.

Gli **OBIETTIVI DI PROCESSO** che l'Istituto ha scelto di adottare nelle varie aree in vista del raggiungimento dei traguardi di sopra sono i seguenti:

AREA RAV "CURRICOLO,PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE"

- Verificare la definizione del curriculum verticale e attuarlo compiutamente

AREA RAV "AMBIENTE DI APPRENDIMENTO"

- Allestire un laboratorio scientifico utilizzabile dagli alunni di tutte le scuole
- Favorire l'espressività non verbale attraverso la realizzazione di un laboratorio teatrale
- Potenziare le attrezzature tecnologiche nei laboratori e nelle classi (LIM)

AREA RAV "INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE"

- Ridurre gli episodi di bullismo attraverso : presa di coscienza degli alunni in momenti assembleari, maggiore conoscenza del Patto di Corresponsabilità e del Regolamento Interno
- Favorire l'inclusione degli alunni provenienti da altre scuole (in primo luogo di cittadinanza non italiana) utilizzando l'organico potenziato, se assegnato

AREA RAV " CONTINUITA' E ORIENTAMENTO"

- Potenziare gli scambi tra i vari segmenti attraverso : att. sportive, momenti di festa, attività didattiche su argomenti di interesse comune
- Iniziare una collaborazione con l'Università / Scienze dell'Educazione per approfondire le tematiche relative a continuità e orientamento

AREA RAV "INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE"

- Migliorare la collaborazione con i servizi sociali , con il mondo del lavoro e con altre scuole per favorire i percorsi personalizzati degli alunni con varie e maggiori difficoltà scolastiche

- Aprirsi al territorio e alle famiglie attraverso momenti di apertura della scuola in cui gli alunni presentino la loro esperienza scolastica

Gli obiettivi di processo evidenziati sono stati scelti per i seguenti motivi :

se opportunamente declinati possono portare realmente al raggiungimento delle priorità indicate in quanto vanno letti come dei “mezzi” da utilizzare nel quotidiano per realizzare esperienze didattiche e relazionali efficaci e in linea con gli indirizzi attuali della pedagogia e della didattica.

Gli obiettivi evidenziati in realtà sono già presenti nel POF relativo al corrente anno scolastico e quindi vanno arricchiti e coordinati meglio per dare ai vari progetti un taglio più concreto e adeguato a quanto indicato dalle nuove indicazioni ministeriali.

Gli obiettivi evidenziati, inoltre, sono facilmente misurabili anche nel breve periodo e vanno letti in un’ottica di continuità complessiva.

In particolare lavorare sugli ambienti di apprendimento e sull’integrazione con il territorio porterà ad una maggiore efficacia formativa e ad una visione di scuola più aperta e innovativa.

Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI a.s. 2013/14

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti **punti di forza**:

Si premette che i risultati ottenuti sono stati confrontati in primo luogo con quelli delle altre aree geografiche, soprattutto viciniori; come già detto il confronto con le scuole con lo stesso background non sembra utile, in quanto la collocazione di questo I.C. nella fascia alta è ritenuta "sovrastimata".

Leggendo i risultati in senso diacronico, per quanto possibile, si rileva che migliorano nel tempo: questo può verificarsi sia per una diversa difficoltà delle prove ma anche per una maggiore dimestichezza degli alunni con la particolare tipologia di quesiti e anche con i continui e molto appropriati interventi di rinforzo effettuati dai docenti.

Sempre in senso diacronico diminuiscono le disparità tra le classi: i motivi possono essere quelli di cui sopra associati anche ad un aumento della collaborazione tra i docenti che lavorano nello stesso livello di classe.

La variabilità e la distribuzione all'interno delle classi è da ritenersi nella norma, salvo quanto di seguito specificato.

Significativa anche l'assenza quasi totale di "chatting": dimostra che gli alunni hanno ben compreso l'importanza della rilevazione e che i docenti operano perché tutto avvenga con regolarità.

ed i seguenti **punti di debolezza**:

- In alcuni livelli di classe (soprattutto iniziali) si verifica una forte variabilità nei risultati tra le classi, a volte superiore ai 30 punti; va fatta quindi una riflessione sulle modalità di formazione delle classi della stessa tipologia e del passaggio d'informazioni tra i vari segmenti scolastici. Anche la non completa stabilità dell'organico può incidere su tale aspetto che è senz'altro da curare meglio.

- A livello di scuola primaria si nota poi una forte differenza nei risultati tra i plessi: gli alunni della Scuola Vassalle ottengono in generale migliori performance e ciò può essere dovuto a vari fattori tra i quali: minor numero di alunni nelle classi, tempo scuola meno "impegnativo", forte coinvolgimento e aiuto da parte delle famiglie.

- Alla scuola Riboli le disparità si notano in particolare tra le classi seconde.

- In generale, come in molte altre realtà, i risultati complessivi nell'ambito matematico sono decisamente inferiori; questo può dipendere sia dalla natura molto particolare dei quesiti piuttosto distanti dalla normale attività didattica sia dalla minor predisposizione della scuola italiana verso tutto ciò che riguarda gli aspetti logico-matematici e scientifici del curriculum di studi.

Si precisa che la scuola ha consapevolmente tenuto conto di quanto emerso dalla riflessione sui risultati nelle prove INVALSI 2013/14 nel momento in cui ha definito le priorità generali, i traguardi e gli obiettivi del RAV

Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati contattati, con nota scritta, rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

Comune di Lavagna (Sig. Sindaco , Ass. Istruzione Pubblica, Ass. allo Sport), Biblioteca Civica, A.S.L. n. 4 Regione Liguria (Medicina Scolastica e S.S. Disabili), Comandante Stazione Carabinieri di Lavagna;

Villaggio del Ragazzo, UDESU, Don Gero Marino in qualità di parroco di Maria Madre della Chiesa e Vicario Episcopale;

Istituto Alberghiero Città di Lavagna, Scuole dell'Infanzia Paritarie di Lavagna, Istituto Cordeviola;

ANPI, Società di Mutuo Soccorso, Cooperativa Lavagnina, CIV (Commercianti Centro Storico), Telefono Azzurro;

Presidente del Consiglio d'Istituto, Presidente del Comitato dei Genitori.

Al momento, tramite note scritte, colloqui, contatti telefonici, hanno risposto :

Biblioteca Civica, A.S.L. n. 4, UDESU, Villaggio del Ragazzo, Parrocchia di Maria Madre della Chiesa, Scuola dell'Infanzia di Santa Giulia, Telefono Azzurro. Ha altresì inviato una richiesta di collaborazione l'Istituto Agrario Marsano

In estrema sintesi si riportano le risultanze dei contatti avuti :

- Incontro con Dott.ssa Carpi e Dott.ssa Stagnaro (A.S.L. n. 4) : le dottoresse, premesso che la collaborazione con I.C. Lavagna avviene da più anni su più aspetti importanti ed è buona, auspicano da parte della scuola un intervento costante per favorire corretti stili di vita in un'ottica preventiva che eviti l'insorgere di comportamenti a rischio . E' necessario , quindi, che continuino gli interventi di formazione degli insegnanti chiamati poi a realizzare quanto scaturito nel maggior numero possibile di classi. In questo contesto sarebbe utile la ripresa del Progetto Pedibus. Sul versante relativo ai disturbi vari d'apprendimento e del comportamento si conviene sulla necessità di "far crescere" ed accompagnare con un'azione congiunta le famiglie , spesso in difficoltà di fronte ad eventuali situazioni problematiche dei figli. Sarebbe altresì utile nel prossimo triennio arrivare a stilare un protocollo operativo fra tutti gli Enti Interessati al fine di operare su situazioni varie di disagio, come già avviene con buoni risultati in realtà viciniori.
- Incontro con Dott.ssa Ghirlanda e Dott. Lorenzutti (Villaggio del Ragazzo) : anche in questo caso viene rimarcato lo stato più che buono della collaborazione esistente da più anni nel quadro dell'accordo esistente con la Rete Merani e viene verificato il grado di avanzamento dei vari progetti in corso. In futuro si dovrà dare più ampiezza al progetto "l'Ora di futuro" riservato agli alunni della Scuola Secondaria in un'ottica di prevenzione della dispersione: aumentano infatti le richieste di partecipazione a questa attività e quindi va ampliato l'impegno di risorse in tal senso. Si prevede anche l'istituzione di un nuovo laboratorio per alunni chiamato " le vie dell'acqua" che si terrà in una zona in via di ristrutturazione. Sarebbe altresì utile, a seguito di un aumento dei finanziamenti regionali, l'allargamento di alcuni interventi alla scuola dell'infanzia.
- Nota scritta della Dott.ssa Avanti (Biblioteca Civica di Lavagna) : viene confermata la disponibilità ad una continua collaborazione sia nelle attività più tradizionali di animazione della lettura che nell'organizzazione di momenti di particolare rilevanza culturale, storica e sociale attuati da più anni

(Bibliopride, Giornata dell'Intercultura, Maggio del Libri, Giornata della Memoria, "25 Aprile", "La Giornata contro la violenza sulle donne, "La Giornata sui diritti e contro la Pena di Morte"). La Dott.ssa Avanti afferma con chiarezza che " l'alleanza tra Biblioteca e Scuola è una buona strategia per la promozione culturale e sociale del territorio di riferimento e si rileva uno strumento importante per far crescere nei ragazzi l'amore per la lettura e altri valori importanti interpretando positivamente i principi chiave enunciati dal manifesto IFLA/UNESCO del 1994".

- Nota scritta del responsabile locale dell'Associazione "Il telefono azzurro – ONLUS ": in questo caso la collaborazione è più recente ma ugualmente fruttuosa . Il Responsabile locale dell'Associazione accreditata dal MIUR propone un ricco programma di attività di sensibilizzazione e prevenzione primaria per bambini e ragazzi oltre che iniziative di formazione per insegnanti e momenti di confronto con le famiglie. Le tematiche affrontate riguardano tra l'altro: il bullismo, l'uso consapevole di Internet, i diritti dei bambini, la multiculturalità, la prevenzione degli abusi nell'infanzia.
- Nota scritta di Don Gastaldi responsabile UDESU della Diocesi di Chiavari: sottolinea la bontà della collaborazione esistente che vede una notevole partecipazione dei docenti ai momenti di formazione e contatti continui con il Dirigente Scolastici nel quadro delle attività svolte con la Rete Scolastica. Auspica che l'attuale impostazione e sintonia su tematiche così importanti possa continuare e crescere senza difficoltà nel prossimo triennio. Non emergono particolari problemi riguardo all'applicazione corretta delle norme concordatarie relative all'insegnamento dell'IRC e delle Attività Alternative.
- Nota scritta dell'Ins. Raffo della Scuola Materna Parrocchiale di Santa Giulia: viene inviato il PTOF della Scuola in cui vengono esplicitati tutti i progetti esistenti tra i quali anche le iniziative di continuità con la Scuola dell'Infanzia dell'I.C. di Lavagna.
- Nota scritta della docente referente dell'Istituto Marsano / Sede di San Colombano Certenoli: offre la propria qualificata disponibilità per ripristinare l'orto didattico presso la Scuola dell'Infanzia di Via Colombo e per collaborare nella gestione degli altri progetti simili organizzati negli altri plessi.
- Riscontro telefonico da parte di referente della Parrocchia di Maria Madre della Chiesa: in questo caso non esistono progetti attuali di collaborazione diretta con la scuola. Viene auspicata un'intesa su base locale per favorire da parte dei ragazzi in modo coordinato la frequenza, in orario extrascolastico, sia delle attività di catechismo che dei vari corsi organizzati dalle società sportive.

I contributi di cui sopra, ritenuti di notevole interesse, verranno attentamente considerati nel momento in cui il testo attuale del PTOF verrà aggiornato all'inizio dell'a.s. 2016/17.

Piano di miglioramento

In relazione al RAV, non è ancora stato messo a punto definitivamente dalla scuola in quanto il MIUR non ha fornito altre indicazioni dopo la nota 7904 del 1° settembre 2015, che era piuttosto generica. Ad oggi inoltre non è stato diffuso alcun formato standard per la sua redazione.

Non appena arriveranno chiare indicazioni, si procederà alla sua completa redazione e al suo inserimento nel PTOF.

Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15

Finalità della legge e compiti della scuola (commi 1-4)

Esaminati attentamente i primi commi della legge, va sottolineato che si condividono le finalità espresse e i compiti affidati alla scuola nel suo complesso; i vari aspetti sottolineati erano già ben presenti in realtà nelle norme precedenti e tenuti in debito conto nel momento in cui è stato predisposto l'attuale P.O.F. di questo Istituto Comprensivo.

La Legge 107, nei suoi primi commi, li ricongiunge in modo organico e li attualizza, considerato che i problemi e le sfide attuali della scuola sono ben diversi da quelli che erano alla base delle prime norme sull'Autonomia Scolastica emanate nel lontano 1999.

In questo quadro va letto con particolare attenzione il comma 3 che indica chiaramente la strada della flessibilità su cui orientarsi nel prossimo triennio: gli OO.CC., per quanto di competenza, prendono quindi l'impegno di valutare concretamente all'inizio del prossimo anno scolastico le seguenti ipotesi contenute nella legge: articolazione modulare del monte orario annuale delle discipline, potenziamento del tempo scolastico, soprattutto nella scuola secondaria, ai fini di favorire il percorso scolastico di quegli alunni più a rischio di dispersione scolastica, con l'attuazione di percorsi aggiuntivi pomeridiani di rinforzo, consolidamento e aiuto allo studio.

Verrà anche considerato con attenzione anche il contenuto del comma 20 della Legge 107 che prevede la possibilità di utilizzare nella scuola primaria, dopo idonea formazione, per quanto riguarda la musica e l'educazione motoria, docenti specialisti abilitati all'insegnamento per altri gradi d'istruzione.

Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali (comma 6)

Progressivamente, nel corso degli anni, le attrezzature a disposizione sono aumentate numericamente e di qualità. Il buon funzionamento di tutte le dotazioni è stato garantito con notevoli investimenti sul piano finanziario soprattutto per garantire adeguate forme di assistenza. I vincoli di bilancio, purtroppo non hanno consentito una più ampia diffusione soprattutto delle tecnologie didattiche.

La scuola sta partecipando in questa fase ai progetti PON via via banditi: è già stato finanziato il PON 1 e pertanto a breve tutti i plessi saranno dotati di reti Lan / Wlan per consentire la connettività in tutti i locali. Si è in attesa di risposta in merito all'adesione al PON 2 riguardante la fornitura di attrezzature utili a costruire dei laboratori mobili. Nell'auspicare l'accoglimento della domanda in merito, nel prossimo triennio comunque l'insieme delle dotazioni tecnologiche dovrà essere rinnovato viste anche le opportunità di utilizzo sempre più innovative e sofisticate.

Va anche preso l'impegno per procedere a:

- Rinnovo e potenziamento delle biblioteche scolastiche;
- Potenziamento delle attrezzature scientifiche e realizzazione di un laboratorio specifico;
- Rinnovo e potenziamento delle attrezzature ginnico-sportive;
- Allestimento idoneo anche sul piano didattico della nuova aula di musica e della palestra site al II° piano della Scuola Primaria Riboli / ala nuova.

Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge (comma 7)

Gli obiettivi di cui al comma 7 della Legge 107 /15 sono stati ampiamente approfonditi dal Collegio Docenti, in un'ottica fortemente unitaria e in senso di continuità verticale, nel momento in cui sono state formulate le richieste di assegnazione dell'organico del potenziamento per il corrente anno scolastico; le risultanze, in ordine di priorità, nella scheda fornita dall'Amministrazione, riguardo agli aspetti di tipo più strettamente formativo-disciplinare sono stati i seguenti:

- 1) CAMPO DI POTENZIAMENTO "1": potenziamento umanistico, socio economico e per la legalità;

- 2) CAMPO DI POTENZIAMENTO "4": potenziamento artistico e musicale;
- 3) CAMPO DI POTENZIAMENTO "2": potenziamento linguistico;
- 4) CAMPO DI POTENZIAMENTO "3": potenziamento scientifico;
- 5) CAMPO DI POTENZIAMENTO "6": potenziamento laboratoriale;
- 6) CAMPO DI POTENZIAMENTO "5": potenziamento motorio;

Sicuramente nel comma in questione gli aspetti più innovativi riguardano le indicazioni che invitano a potenziare e a rendere più flessibile il tempo scolastico nelle ore pomeridiane per gruppi di alunni per affrontare problematiche varie e difficoltà d'apprendimento che si concentrano soprattutto negli ultimi anni della scuola primaria e nella scuola secondaria: ciò servirebbe a prevenire gli insuccessi scolastici e ad aiutare le famiglie con maggiori difficoltà a seguire le normali attività.

Interessante anche l'invito a valorizzare, sempre con percorsi opzionali, le potenzialità e gli interessi di quegli alunni che manifestano particolare predisposizione per lo studio e l'applicazione sistematica. Gli aspetti di cui sopra, pertanto, in un'ottica programmatoria triennale, andranno sicuramente valorizzati e messi in pratica soprattutto se l'assegnazione dell'organico del potenziamento sarà congrua ed equilibrata tra i vari segmenti.

Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere (commi 15 e 16)

La prevenzione della violenza di genere e di altri comportamenti scorretti è un fondamento del PTOF e si attua costantemente con le seguenti azioni:

- Creazione in classe e nei vari contesti di un clima positivo finalizzato all'integrazione di tutti gli alunni;
- Proposta di diverse attività educativo-didattiche per verificare il grado di autonomia e di socializzazione dei ragazzi anche in contesti non consueti;
- Conoscenza del regolamento interno e sua applicazione costante e ragionata;
- Discussione approfondita su eventuali episodi di scarso rispetto dell'altro accaduti realmente;
- Approfondimento di itinerari formativi sui pericoli derivanti da un uso scorretto di internet;
- Interventi di esperti nel settore;
- Percorsi formativi di prevenzione del bullismo realizzati dopo la frequenza di corsi di formazione organizzati per i docenti dall'A.S.L. di zona;
- Partecipazione a corsi di formazione su aspetti educativo-relazionali;
- Incontri di condivisione e di riflessione con i genitori;

C'è da dire che progressivamente gli alunni sembrano riconoscere maggiormente l'importanza formativa di tali aspetti dell'esperienza scolastica. Anche le competenze dei docenti, in merito sembrano essere più solide e quindi il clima scolastico complessivo è più tranquillo. Nel prossimo triennio, quindi, dovranno essere colte tutte quelle opportunità, provenienti soprattutto dalla realtà esterna, per consolidare ancora di più l'azione educativa nei confronti di tutti gli alunni.

La centralità dello studente e il curricolo di scuola

PREMESSA:

La piena realizzazione del curricolo, inteso come espressione di autonomia e flessibilità della scuola rappresenta il nucleo centrale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Traendo spunto dalle Indicazioni Nazionali, la definizione del curricolo fa emergere l'identità progettuale della scuola anche in una dimensione internazionale e trova nella gestione dell'organico dell'autonomia lo strumento privilegiato di attuazione delle scelte compiute per il successo formativo di tutti e di ciascuno.

Uno dei principi fondanti del curricolo di scuola deve essere l'armonizzazione tra la consapevolezza dell'identità culturale di appartenenza e l'apertura all'internazionalizzazione, al fine di preparare gli studenti ad un'idea di cittadinanza in dimensione globale.

Di qui discende l'importanza dello sviluppo della competenza nelle lingue straniere e della competenza interculturale, a partire dalla scuola primaria, della prima applicazione della metodologia CLIL, della promozione e valorizzazione di esperienze di mobilità, scambio e gemellaggio anche virtuale.

Una parte molto rilevante è dedicata, già dal primo ciclo agli interventi per gli studenti inquadrati in un'ottica di didattica orientativa che caratterizza una scuola di forte qualità e orientata al futuro; nella L. 107 si rileva altresì un'attenzione centrata sullo sviluppo e il potenziamento delle competenze, in diversi campi e settori, utilizzando anche l'arricchimento dell'offerta formativa.

La definizione del curricolo di scuola, infine, non può prescindere dall'esplicitazione degli strumenti, metodi, criteri e tipologie di valutazione degli apprendimenti, con adeguato riferimento agli esiti delle rilevazioni nazionali; va infatti tenuto ben presente che lo scopo principale della dimensione curricolare (legge 107, comma 1) è quello di innalzare i livelli d'istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili d'apprendimento di ciascuno.

IL CURRICOLO D'ISTITUTO: UN CANTIERE SEMPRE APERTO...

Per i motivi sopra espressi, il Collegio dei Docenti, nella sua dimensione unitaria, in primo luogo, articolandosi in gruppi di lavoro, ha approfondito in modo molto rigoroso il testo delle Nuove Indicazioni Nazionali, ricercando le novità più significative e i suoi aspetti fondamentali.

Terminata la fase di lettura e approfondimento, il Collegio ha individuato alcune aree fondamentali del processo d'insegnamento/approfondimento che diventeranno gli assi portanti del curricolo d'istituto e delle programmazioni di classe.

Gli aspetti fondamentali individuati dai gruppi di lavoro sono i seguenti:

AREA DEI LINGUAGGI E DELLA COMUNICAZIONE;

EDUCAZIONE AMBIENTALE NEI SUOI VARI ASPETTI: CONOSCENZA DEL TERRITORIO, ECOLOGIA, ASPETTI STORICO-GEOGRAFICO-SCIENTIFICI;

AREA DELL'ESPRESSIVITA' E DELLA DIDATTICA LABORATORIALE; (MUSICA, ARTE, E IMMAGINE, ESPRESSIONE CORPOREA);

In seguito sono state definite, riguardo agli aspetti fondamentali di cui sopra, delle ipotesi di programmazione in verticale (all.1) che sono in fase di sperimentazione e sistematizzazione. Una volta validate definitivamente, diventeranno il Curricolo d'Istituto di questa Istituzione Scolastica per il prossimo triennio, da sottoporre ad una attività di verifica e valutazione continua.

Si è tenuto conto, in particolare, dei "tempi" delle discipline e delle educazioni definiti nei seguenti termini dal Collegio Docenti:

utilizzo del tempo settimanale di 27 ore (cl. II – sc. primaria)

DISCIPLINE / EDUCAZIONI	ORE SETTIMANALI
ITALIANO	6 ore
MATEMATICA	5 ore
SCIENZE	2 ore
STORIA/GEOGRAFIA	3 ore
TECNOLOGIA	1 ora
INGLESE	1 ora in I [^] , 2 ore in II [^] , 3 ore dalla III [^] in poi
MUSICA, ARTE, MOTORIA	6 ore
IRC / Attività alternative	2 ore

A partire dalla classe terza vengono effettuate 3 ore di inglese alla settimana e di conseguenza il monte ore annuo delle altre discipline/educazioni viene ridotto complessivamente di 33 ore secondo le esigenze, le modalità organizzative e la disponibilità di organico di ogni classe.

E' possibile prevedere sia una quota di compensazione tra le varie discipline pari al 25% delle quote indicate, sia un aumento delle stesse quote nelle situazioni in cui il tempo settimanale unitario è superiore a 27 ore settimanali (tempo pieno).

SECONDARIA DON GNOCCHI

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI
ITALIANO	6 ore
APPROFONDIMENTO DI ITALIANO	1 ora
MATEMATICA	4 ore
SCIENZE	2 ore
GEOGRAFIA	1 ora
STORIA– Cittadinanza e Costituzione	2 ore
TECNOLOGIA	2 ore
INGLESE	3 ore
FRANCESE/SPAGNOLO	2 ore
ARTE E IMMAGINE	2 ore
MUSICA	2 ore
SCIENZE MOTORIE	2 ore
IRC/att. alternative	1 ora

Fondamentale , per mettere a fuoco gli aspetti curriculari, è la programmazione che si articola nelle seguenti fasi:

SCUOLA DELL'INFANZIA

- programmazione iniziale in più giorni di tutti i docenti della scuola dell'infanzia per definire il progetto educativo-didattico, la programmazione di sezione, la definizione puntuale dei progetti del POF;
- sono previsti nel corso dell'anno incontri periodici tra docenti (intersezione tecnica) per aggiornare la programmazione, definire l'organizzazione di specifiche iniziative, procedere alla verifica e valutazione complessiva di tutte le attività.

SCUOLA PRIMARIA

La programmazione prevede :

- programmazione didattica annuale per classi parallele : è elaborata dai docenti entro due mesi dall'inizio delle attività scolastiche tenendo conto delle disposizioni legislative, delle indicazioni del POF, della situazione delle classi;

- programmazione didattica periodica : (di norma settimanale) dove si organizzano le attività finalizzate all'acquisizione degli obiettivi formativi generali.

Sono previsti poi, nel corso dell'anno, incontri bimestrali tra docenti di classi parallele per confrontare, concordare e adeguare, per quanto possibile, le programmazioni in itinere in modo che risultino il più possibile unitarie.

SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

La programmazione prevede diverse fasi:

- programmazione didattica annuale per classi parallele: è elaborata dai docenti dei vari dipartimenti all'inizio dell'anno scolastico, tenendo conto delle disposizioni legislative e della situazione delle classi ;
- sono previsti nel corso dell'anno incontri periodici tra docenti dello stesso consiglio di classe per organizzare, confrontare e concordare le attività finalizzate all'acquisizione degli obiettivi formativi.

PROGETTI ED ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

SCHEDA DI PROGETTO P1: ACCOGLIENZA.

Denominazione progetto	VIAGGIO VERSO CHI SARO'
Priorità cui si riferisce	<ul style="list-style-type: none"> -Percepire la scuola come proprio ambiente di vita -Favorire l'inserimento di tutti gli alunni dai 3-14 anni nella realtà scol. con un atteggiamento di disponibilità, di ascolto, di apertura, di accettazione che contribuisca a trasmettere senso di appartenenza all'Istituzione scolastica. -Promuovere la maturazione dell'alunno nella sua identità personale e relazionale, in un più ampio percorso di educazione all'integrazione e alla convivenza civile. - Avviare con una serie di azioni concrete l'accoglienza delle famiglie al fine d'instaurare una relazione reciproca di responsabilità fondata sulla condivisione di un progetto comune.
Traguardo di risultato	Un proficuo percorso formativo dell'alunno
Obiettivo di processo	Una didattica flessibile e l'utilizzo di diversi tipi di linguaggi permette di instaurare da subito un clima sereno, collaborativo dove ognuno trova lo spazio per esprimersi ed integrarsi.
Altre priorità	La prassi dell'accoglienza è strutturata come punto del PTOF quale metodologia qualificante del proprio sistema di relazioni. Il nostro I.C. assicura azioni di conoscenza tra genitori e docenti finalizzate al benessere di tutti i soggetti interessati. La convocazione di una riunione specifica con comunicazione scritta ai genitori ed un incontro strutturato prima dell'inizio della scuola permettono ai genitori di superare il senso di estraneità all'ambiente e di conoscere il percorso dell'inserimento del loro bambino. La reciproca conoscenza alla base di un rapporto collaborativo e costruttivo tra scuola e famiglia ciascuno con la propria specificità e ruolo.
Situazione su cui interviene	Favorire le relazioni tra alunni, sezioni, classi. Il progetto costituisce ,inoltre, un momento di osservazione dei comportamenti e delle abilità utili ad integrare le informazioni raccolte (test d'ingresso, schede di presentazione/valutazione e colloqui).
Attività previste	Racconti, conversazioni, proiezioni, giochi strutturati, momenti di festa condivisi, attività grafiche, creative, attività di piccolo gruppo in compresenza, attività di grande gruppo sezioni/classi aperte.
Risorse finanziarie necessarie	4000€ per materiali didattici, materiale per palestra, psicomotorio. Giochi esterni per giardino; quota parte del F.I.S.
Risorse umane (ore) / area	Docenti di sezione/classe, intersezione, ins.te specialista di R.C., educatrici, docenti dell'organico potenziato secondo le specifiche competenze
Altre risorse necessarie	Allestimento spazi ludoteca scuole infanzia, materiale audiovisivo specifico per età, libri.
Indicatori utilizzati	Osservazione diretta: l'alunno si relaziona, ha coscienza delle proprie ed altrui emozioni, approfondisce il confronto fra coetanei, ha maturato la consapevolezza che dall'impegno e dalla disponibilità dipendono i risultati scolastici, superando i timori e concretizzando le aspettative.
Valori / situazione attesi	Tutti gli alunni si sentono parte di un gruppo affiatato.

SCHEDA DI PROGETTO P2: CONTINUITA'.

Denominazione progetto	UN PONTE FORMATIVO
Priorità cui si riferisce	<p>Il progetto favorisce la continuità del percorso formativo degli alunni e promuove la cooperazione e complementarietà della scuola rispetto ai vari ambienti di vita in cui l'alunno compie esperienze significative. Permette altresì un primo contatto degli alunni uscenti da un ordine di scuola a quello successivo.</p> <p>CONTINUITA' ORIZZONTALE: famiglia, nido, scuola dell'infanzia, sia rispetto alle specifiche fasi del processo educativo attuate dai diversi ordini di scuola.</p> <p>CONTINUITA' VERTICALE: si realizza all'interno dei tre ordini di scuola del nostro Istituto e, attraverso il progetto Orientamento, con gli Istituti di scuola secondaria di secondo grado del nostro territorio.</p>
Traguardo di risultato	Riflettere sul passaggio dalla sc. dell'Infanzia /primaria /secondaria come evento critico della propria carriera scolastica, in modo da ridurre l'impatto emotivo con il nuovo ordine di scuola. In questo contesto, la continuità costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire e svilupparsi dello studente, soggetto in formazione, al fine di rendere più organico e consapevole il suo percorso didattico – educativo.
Obiettivo di processo	Integrare iniziative e competenze, dei diversi ordini scolastici, al fine di individuare una "traiettoria educativa" che ponga al centro l'idea di un percorso curricolare sull'apprendimento.
Altre priorità	<ul style="list-style-type: none"> - l'esigenza pedagogica di garantire il rispetto per il "continuum" della crescita della persona; - la necessità di garantire al bambino un processo di crescita ed un itinerario didattico – pedagogico unitario, adeguato alle caratteristiche proprie dell'età evolutiva; - il bisogno di attuare un percorso che realizzi i processi di apprendimento in maniera graduale, con flessibilità nei contenuti, con strategie educative adeguate ai ritmi individuali e sollecitare e sviluppare le potenzialità di ciascuno.
Situazione su cui interviene	Progettazione di iniziative didattiche congiunte.
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione concreta di un argomento interdisciplinare da concordare tra i docenti dei vari ordini di scuola; - Incontri tra gli alunni delle sezioni/classi interessate; - Studio, approfondimento e produzione, nelle sezioni/classi, di materiale in relazione ai contenuti proposti; - Incontri finalizzati alla conoscenza delle future strutture scolastiche; - incontro finale di scambio delle esperienze realizzate e festa dei diplomi con i genitori della scuola dell'infanzia;
Risorse finanziarie necessarie	500€ per lo svolgimento delle attività con materiali didattici, impianti di amplificazione, strumenti musicali, pulmino per eventuali spostamenti;

	aula di artistica e materiale prodotto. Quota parte del FIS
Risorse umane (ore) / area	Un docente per sezione/classe, ins. sostegno, docenti dell'organico potenziato secondo le specifiche competenze.
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti nei plessi.
Indicatori utilizzati	Partecipazione e collaborazione fra i docenti dei diversi ordini di scuola per favorire il confronto sui prerequisiti necessari per l'ingresso nel successivo ordine di scuola.
Valori / situazione attesi	Condivisione di strumenti uguali in tutto l'istituto sui parametri di valutazione con griglie e modelli.

SCHEDA DI PROGETTO P3: INTEGRAZIONE, INTERCULTURA, “PER NON DIMENTICARE...”

Denominazione progetto	IL SE' E L'ALTRO
Priorità cui si riferisce	Permettere esperienze educative in grado di sensibilizzare gli allievi nei confronti sia di una società multiculturale, dove la diversità va colta quale “valore aggiunto”, piuttosto che come “barriera umana”, sia di una realtà basata su valori fondamentali, quali la cultura della pace, dell'uguaglianza e della tolleranza.
Traguardo di risultato	Acquisire la capacità di guardare la realtà dalle diverse angolazioni, incrementando la capacità di partecipare al dialogo, nel rispetto della diversità, e stimolando atteggiamenti solidali nel riguardo dell'Altro.
Obiettivo di processo	<p>- Creare interventi di “prima accoglienza” e supporto all'apprendimento della lingua italiana, favorendo la comunicazione e la socializzazione e facilitando il rapporto con le famiglie di recente immigrazione; per questo la scuola si avvale del servizio di mediazione linguistica – culturale del Villaggio del Ragazzo di S. Salvatore. (Per quanto concerne l'integrazione).</p> <p>- Preparare gli studenti, attraverso lezioni introduttive, ai temi che verranno trattati, in modo da consentirgli la possibilità di comprendere a fondo la profondità delle esperienze educative che vivranno. (Per quanto concerne l'Intercultura e “Per non dimenticare”).</p>
Situazione su cui interviene	Gli studenti dimostrano talvolta atteggiamenti superficiali e poco consapevoli nei confronti dell'Altro, inteso come “ <u>diverso da...</u> ” e quindi da non coinvolgere nel contesto della propria realtà.
Attività previste	<p>“Accendi i tuoi diritti”, ludobiblioteca ARCI-Ragazzi.</p> <p>“I diritti dei bambini” in collaborazione con l'associazione Telefono Azzurro. Anche quest'anno sono previsti dei laboratori in alcune classi della primaria svolti dai volontari dell'associazione.</p> <p>“Solidarscuola”, per sensibilizzare alla problematiche sociali internazionali</p> <p>“Giornate dell'Intercultura”, organizzata dalla Rete Merani, nella quale il nostro Istituto è “Scuola capofila”, promossa dalla Provincia con la collaborazione del comune di Lavagna.</p> <p>“Laboratori teatrali”.</p> <p>“Concorso grafico sulla pace”.</p> <p>“Giornata contro la pena di morte”, legata alla settimana contro la violenza.</p> <p>“Giornata della memoria”. Per non dimenticare celebrata il 27 gennaio.</p> <p>“Giornata della donna”.</p> <p>Partecipazione a progetti di aiuto internazionale o a raccolte di solidarietà.</p> <p>Promozione di interventi di tutoraggio guidato tra pari.</p> <p>Commemorazione dell'“Anniversario della Vittoria” e della “Festa della Liberazione”.</p>

	Visita ai luoghi della Resistenza per i bambini delle classi quinte ed a Sant'Anna di Stazzema, luogo dove avvenne il tragico eccidio. nell'agosto del '44 per gli alunni della secondaria, con l'ANPI.
Risorse finanziarie necessarie	Almeno 200 ore di attività aggiuntive per consentire, ai diversi insegnanti, di organizzare gli interventi didattici, coinvolgendo le varie associazioni che si prodigano alla medesima finalità. I docenti appartengono ai tre ordini di scuola e sono quindi da considerarsi in un discreto numero. Alcune ore, come quelle impiegate per i laboratori teatrali, saranno svolte in orario extra-curricolare.
Risorse umane (ore) / area	Maestre e docenti di diversi ambiti (italiano, ed. artistica, materie scientifiche), docenti dell'organico potenziato secondo le specifiche competenze
Altre risorse necessarie	Esperti esterni, associazioni del territorio, educatori...
Indicatori utilizzati	Dibattiti in classe e produzioni scritte da parte degli studenti con lo scopo di condividere esperienze e verificare una maturata consapevolezza dell'Altro.
Stati di avanzamento	Il progetto è ad "ampio respiro", in quanto coinvolge gli alunni della Primaria e della Secondaria che hanno quindi il tempo necessario per maturare una più profonda consapevolezza della diversità.
Valori / situazione attesi	In un progetto di questa tipologia non si possono fare previsioni matematico-statistiche.

SCHEDA DI PROGETTO P4: PROGETTO EUROPA E-TWINNING E CLIL.

Denominazione progetto	CITTADINI DEL MONDO "1"
Priorità cui si riferisce	Miglioramento dei livelli delle competenze chiave (comunicare nelle lingue straniere, competenza digitale, imparare ad imparare) e realizzazione di scambi culturali attraverso l'uso delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) con altre realtà scolastiche in Europa.
Traguardo di risultato	Aumento del livello medio delle relative competenze nelle certificazioni delle classi terminali.
Obiettivo di processo	Adesione alla piattaforma E-Twinning e interagire con scuole straniere e stabilire un "gemellaggio elettronico". Sviluppo negli alunni di una migliore padronanza della lingua straniera attraverso lo studio in L2 di contenuti disciplinari in situazione di apprendimento "reale", educando ad un approccio interculturale del sapere.
Altre priorità	<p>Per gli alunni: acquisire le competenze di base necessarie per la vita e allo sviluppo personale e della cittadinanza europea attiva.</p> <p>Far sperimentare coinvolgimento e soddisfazione nell'esperienza di apprendimento nella sua totalità e non settorialmente, limitata solo ad alcune discipline.</p> <p>Per i docenti: fare esperienza di nuove strategie d'insegnamento collegate all'uso di mezzi tecnologici, di collaborazione con partners europei, di apprendimento cooperativo e di auto-formazione attraverso la condivisione di idee e di pratiche.</p>
Situazione su cui interviene	Alcune classi della scuola primaria e secondaria di I grado dove i docenti hanno già acquisito le competenze necessarie.
Attività previste	I docenti programmano attività e utilizzano i vari strumenti tecnologici ritenuti più adatti come ad esempio:

	<ul style="list-style-type: none"> - creazione di materiali digitali da condividere in rete; - realizzare presentazioni; - utilizzo di TwinSpace che può essere luogo primario d'incontro sia per gli alunni che per gli insegnanti. In questa area sono disponibili diversi strumenti di lavoro;
Risorse finanziarie necessarie	2000 € nel triennio per acquisto di libri, software specifici, altre dotazioni
Risorse umane (ore) / area	Docente di lingua curricolare e docente di sostegno durante l'orario curricolare.
Altre risorse necessarie	Utilizzo di LIM per le attività di presentazione, di pc e di altre dotazioni didattiche e laboratoriali già disponibili a scuola.
Indicatori utilizzati	Valutazione delle presentazioni realizzate e delle attività di interazione con gli alunni stranieri.
Valori / situazione attesi	Miglioramento dei livelli di competenza di produzione e interazione orale e scritta.

SCHEDA DI PROGETTO P5: LA COSTRUZIONE DELL'IO PERSONALE E SOCIALE.

Denominazione progetto	CITTADINI DEL MONDO "2"
Priorità cui si riferisce	Miglioramento dei livelli delle competenze civiche e sociali e diminuzione della loro variabilità tra classi e diversi ordini di scuola.
Traguardo di risultato	Aumento del livello medio delle relative competenze nelle certificazioni delle classi terminali.
Obiettivo di processo	Strutturare attività di verifica delle suddette competenze che siano comuni agli insegnanti di ciascun ordine e allineare i criteri di valutazione delle prove. Strutturare griglie di osservazione e di valutazione con indicatori e livelli condivisi.
Situazione su cui interviene	I livelli di competenza degli studenti nelle aree trasversali sono poco omogenei nelle classi e nei diversi ordini di scuola. Si intende diminuire le fluttuazioni sugli esiti finali in particolare sulle competenze dette sopra e far conseguire agli alunni valutazioni più positive (aumento medio del livello di almeno un punto).
Attività previste	Strutturazione di percorsi su tematiche afferenti all'educazione alla legalità (regole di convivenza sociale e civile, partecipazione democratica attiva,...) anche tramite esame di documenti significativi come ad esempio <i>la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza</i> (1989) nella versione adattata per le scuole. Attività didattiche di simulazione tipo <i>role play</i> che affrontino temi come ad esempio il <i>bullismo</i> (scuola secondaria) Incontri con amministratori locali e figure istituzionali che rappresentano sul territorio le strutture e gli strumenti della democrazia, della legalità , della solidarietà (forze dell'Ordine, operatori ASL, Associazioni di volontariato) Incontri con le Forze di Pubblica Sicurezza destinati agli alunni e alle

	<p>famiglie che rendano consapevoli delle responsabilità e dei rischi <i>on line</i></p> <p>Momenti “istituzionali” di condivisione con alunni, famiglie, personale della scuola: Presentazione e illustrazione del <i>Patto di corresponsabilità</i>.</p>
Risorse finanziarie necessarie	Quota parte del FIS
Risorse umane (ore) / area	100 ore (di cui 75 ore docenti area umanistica e religione, le restanti 25 ore docenti delle altre aree), docenti dell’organico potenziato secondo le specifiche competenze
Altre risorse necessarie	Utilizzo di LIM per le attività di presentazione, di pc e di altre dotazioni didattiche e laboratoriali già disponibili a scuola.
Indicatori utilizzati	<p>Le valutazioni conseguite nelle attività di verifica e nelle griglie di osservazione appositamente predisposte.</p> <p>I voti di condotta</p> <p>Riduzione dei provvedimenti disciplinari.</p>
Stati di avanzamento	Aumento del voto medio di condotta e del livello medio delle competenze civiche e sociali.
Valori / situazione attesi	Nelle certificazioni finali il livello medio delle competenze di civiltà e cittadinanza degli alunni sarà migliorato e aumentato entro giugno 2018.

SCHEDA DI PROGETTO P6: AMBIENTE, SALUTE, TURISMO SCOLASTICO.

Denominazione progetto	UNA CASA GRANDE COME IL MONDO
Priorità cui si riferisce	Creare un senso di appartenenza al proprio territorio aumentando la consapevolezza delle problematiche ecologiche attuali, prendendo coscienza del rapporto uomo – ambiente e del patrimonio culturale locale nella prospettiva di promuovere corretti e sani stili di vita. Favorire il contatto diretto con i diversi aspetti della realtà culturale, sociale, ambientale e storica del proprio territorio o più in generale dell'Europa.
Traguardo di risultato	Promuovere una coscienza ecologica nel rispetto dell'ambiente e delle sue risorse naturali; stimolare atteggiamenti e comportamenti che determinano una corretta alimentazione riconoscendo la funzione alimentare delle principali categorie di cibi. Favorire lo scambio e l'interazione con realtà e culture diverse dalla propria approfondendo anche la conoscenza della lingua inglese.
Obiettivo di processo	Educare al risparmio ed al riciclo Incentivare l'adozione di norme igieniche che riguardano la persona e l'ambiente; favorire la socializzazione e l'autonomia personale; arricchire il proprio bagaglio culturale attraverso la conoscenza diretta di diverse realtà territoriali.
Altre priorità	Incontri informativi da parte della Protezione Civile sul sistema di allerta meteo.
Situazione su cui interviene	Rendere gli alunni più consapevoli della necessità di rispettare la propria salute, il territorio in cui si vive, mettendo in atto comportamenti corretti verso gli altri e verso l'ambiente.
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> - Raccolta differenziata in classe secondo le normative comunali vigenti; discussione in classe sugli imballaggi domestici utilizzati per la merenda; - Attività delle diverse pratiche di coltivazione presso gli orti dei nostri plessi; conoscenza dei metodi di coltivazione biologica; "Un frutto a merenda" per potenziare il consumo di frutta; - Progetto "Servizio di istruzione domiciliare", rivolto agli alunni che non possono frequentare la scuola per un periodo superiore ai trenta giorni, con la certificazione medico-ospedaliera. Questo per assolvere il diritto-dovere di istruzione per tutti gli alunni;

	<ul style="list-style-type: none"> - Adesione alle proposte laboratoriali COOP Liguria su temi alimentari; - Interventi di esperti AVIS, “A scuola di primo soccorso” e approfondimento tematiche su vaccino HPV ; Incontri con operatori del SERT per le classi di scuola secondaria di primo grado sulle tematiche della dipendenza. - Sportello di consulenza psicopedagogica per docenti e genitori. - Uscite sul territorio locale che prevedono anche visite guidate a musei, mostre e fattorie didattiche. Uscite sul territorio nazionale. Soggiorno in Inghilterra per le classi terze della Secondaria di primo grado. - “Auguri alla Città” come momento di incontro e di scambio di auguri tra alunni, docenti, genitori e autorità locali durante il quale i tre ordini di scuola presentano spettacoli diversificati; gli alunni dell’infanzia si esprimono attraverso rappresentazioni canore, quelli della primaria attraverso i vari laboratori di teatro, di canto, di danza, di grafica, dando vita ad uno spettacolo di insieme. La Secondaria propone il tradizionale concerto di Natale in continuità con gli alunni delle classi quinte della Primaria.
Risorse finanziarie necessarie	1000 € all’anno per l’acquisto di vari materiali secondo le indicazioni dei docenti
Risorse umane (ore) / area	Verrà utilizzata, per quanto possibile, la contemporaneità disponibile
Altre risorse necessarie	<ul style="list-style-type: none"> - Esperti locali; - Esperti di agraria dell’Istituto Marsano;
Indicatori utilizzati	<p>Nomina di un responsabile dell’ambiente per controllare che la raccolta differenziata sia fatta in modo corretto nelle classi.</p> <p>Compilazione di questionari per poter valutare nel tempo le variazioni dei comportamenti quotidiani.</p>

SCHEDA DI PROGETTO P7: SOCIALIZZAZIONE, ED. MOTORIA E ATTIVITA' SPORTIVE.

Denominazione progetto	DAL GIOCO ALLO SPORT
Priorità cui si riferisce	<p>Favorire inizialmente il fondamento processo di socializzazione attraverso momenti di gioco libero ed organizzato</p> <p>Favorire e promuovere l'attività sportiva nella scuola quale strumento indispensabile per la formazione educativa;</p> <p>Portare il bambino a conoscere alcuni sport e le rispettive regole di gioco, senza competizioni o risultati da raggiungere;</p>
Traguardo di risultato	<p>Prendere coscienza del valore del corpo e delle sue molteplici possibilità;</p> <p>Sviluppare potenzialità fisiche e tecniche specifiche;</p> <p>Sperimentare nuovi sport;</p>
Obiettivo di processo	<p>Favorire la crescita attivando le energie e le potenzialità di ogni bambino attraverso giochi e attività guidate più o meno strutturate.</p> <p>Favorire l'attività sportiva nella scuola quale strumento indispensabile per la formazione educativa; promuovere uno stile di vita sano.</p> <p>Far conoscere le Società Sportive presenti sul territorio.</p>
Altre priorità	Sviluppare negli alunni potenzialità fisiche e tecniche specifiche, sperimentando nuovi sport.
Situazione su cui interviene	Corso di alfabetizzazione motoria patrocinato dal MIUR, CONI, CIP, svolto con l'intervento di insegnanti di Educazione motoria. Il progetto prevede l'intervento di un'ora al mese con tutte le classi della Primaria. Ci saranno inoltre momenti di attività ludiche: "Giochi invernali".
Attività previste	<p>Attività motorie svolte con l'intervento di istruttori delle Società sportive convenzionate, nelle classi interessate: MINI VOLLEY -MINI BASKET- CALCIO -JUDO - BOCCE.</p> <p>Partecipazione al Centro Scolastico Sportivo, con adesione a moduli riguardanti diversi sport (nuoto, tiro con l'arco, tennis, ecc...).</p> <p>Torneo di Palla Tennis I.C. Lavagna (classi 5° e 1° Secondaria).</p> <p>Pratica dello sci durante il Soggiorno Bianco previsto per le classi V e la</p>

	<p>scuola secondaria di primo grado.</p> <p>Organizzazione di mini olimpiadi e tornei interni di calciobalilla, calcio, ping-pong, pallavolo.</p>
Risorse finanziarie necessarie	800 € annui per potenziamento dotazioni specifiche nei vari plessi
Risorse umane (ore) / area	100 ore aggiuntive all'anno dei docenti.
Altre risorse necessarie	Pratica dello sci durante il Soggiorno Bianco previsto per le classi V e la scuola secondaria di primo grado.
Indicatori utilizzati	Prove pratiche in palestra per valutare la capacità di gioco, la coordinazione e l'agilità nei movimenti, la cooperazione all'interno di una squadra...

SCHEDA DI PROGETTO P8: BIBLIOTECA.

Denominazione progetto	Nati per leggere
Priorità cui si riferisce	Avvicinare i bimbi ai libri per condurli ad una lettura spontanea e coinvolgente. Educare al piacere di leggere; rendere i bambini e i ragazzi lettori consapevoli e capaci di scelta; percepire la lettura come divertimento, allargamento di conoscenze, approfondimento di problemi; incrementare la lettura come momento trasversale a tutte le discipline.
Traguardo di risultato	Entrare in contatto con una pluralità di linguaggi che il bambino fin dai 3 anni inizia ad accettare e comprendere. Aumento del numero di libri letti dagli alunni durante l'anno; aumento del prestito e dello scambio; aumento del gradimento dell'attività di lettura.
Obiettivo di processo	Sviluppare capacità di ascolto con letture che coinvolgano emozioni, sentimenti, esperienze affettivo-relazionali. Lettura di immagini. Favorire il confronto di idee tra "giovani lettori". Accostare gli alunni al gusto della lettura attraverso manifestazioni, incontri alla biblioteca comunale, prestito e scambio di libri, lettura drammatizzata e ascolto attivo, utilizzo del giornale in classe.
Altre priorità	Porre i presupposti per formare un lettore adulto con padronanza e criticità adeguate all'analisi di lettura. Sinergia del libro con gli attuali sistemi multimediali.
Situazione su cui interviene	Difficoltà nella lettura, mancanza di motivazione e interesse ad apprezzare il mondo dei libri e dei giornali.
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> - Laboratorio espressivo-linguistico; - Presentazione di letture con immagini; - "Bibliopride", giornata di celebrazione del libro e della biblioteca; - Visite tematiche e guidate alla biblioteca comunale; - Prestito e scambio di libri durante l'anno scolastico; - Introduzione dell'ora di narrativa, con lettura integrale ad alta voce di un testo e ascolto attivo; - Riordino e attivazione della bibliotechina di classe, dove sia possibile; - "Il secolo XIX", attività di lettura del quotidiano locale in classe, con intervento possibile di un giornalista e visita alla sede del giornale; - Collaborazione con l'Associazione culturale Agave;
Risorse finanziarie necessarie	Almeno 100 ore annue di FIS per consentire ai docenti dei tre ordini di scuola di preparare adeguatamente le varie manifestazioni e attività. 5000 € Costi previsti per libri, visite a biblioteche nel territorio, mostre del libro ed a proposte di arricchimento culturale come incontri con autori...
Risorse umane (ore) / area	Almeno un insegnante per classe partecipante; sono coinvolti in special modo i docenti di area umanistica, anche se le attività possono coinvolgere molte discipline (soprattutto arte e tecnologia); docenti dell'organico potenziato secondo le specifiche competenze
Altre risorse necessarie	Materiali per realizzare drammatizzazioni e manifestazioni, eventuale acquisto di testi per le bibliotechine di classe, LIM, audiolibri, DVD, libri

	per immagini.
Indicatori utilizzati	Confronto tra il numero di testi letti all'anno da ciascun alunno all'inizio del percorso (che dura tutto il primo ciclo di scuola) e il numero dei libri letti al termine; raccolta di dati sul gradimento dell'attività di lettura nella popolazione scolastica tramite questionari in entrata e in uscita; numero di alunni che partecipano al prestito e frequenza nell'utilizzo dello stesso; analisi delle capacità di lettura e comprensione. La partecipazione attiva e l'interesse per eventuali incontri con l'autore o esperti.
Stati di avanzamento	- Attuazione del "Premio Lettura", giochi a squadre su libri letti da gruppi di alunni/e; - Alla fine di ciascun anno scolastico, valutazione del numero di testi letti e del progresso delle capacità di lettura;
Valori / situazione attesi	Maggior confidenza con il mondo dei libri, sviluppo del gusto della lettura autonoma, aumento delle capacità critiche. Lettura di almeno tre testi all'anno (anche tramite audiolibro o sintesi vocale) per ciascun alunno. Una ricaduta positiva sulla curiosità, sull'interesse e sui livelli di relazionalità e di scrittura di ogni singolo alunno.

SCHEDA DI PROGETTO P9: PROGETTO POTENZIAMENTO PER IL FUTURO.

Denominazione progetto	MIGLIORIAMOCI
Priorità cui si riferisce	Attualmente una percentuale significativa degli studenti che passano alle superiori abbandonano l'esperienza scolastica soprattutto nel 1° biennio del II° ciclo ; si vorrebbero quindi migliorare e consolidare le conoscenze di base degli allievi che presentano fragilità, per effettuare poi scelte consapevoli e ben orientate al futuro
Traguardo di risultato	diminuire il numero di abbandoni nella secondaria superiore
Obiettivo di processo	Migliorare la preparazione in ambito matematico (specifico) e linguistico (trasversale) Stimolare la motivazione e favorire l'utilizzo appropriato di nuove strategie Lavorare sul piano delle competenze come indicato dalle vigenti Indicazioni Nazionali
Situazione su cui interviene	Alunni della sc. secondaria con scarse abilità di base e difficoltà di apprendimento segnalati nel primo bimestre di ogni anno scolastico
Attività previste	Attività individualizzate o di piccolo gruppo in orario curricolare, attività pomeridiane di "guida allo studio" con utilizzo dei docenti dell'organico potenziato secondo le specifiche competenze e di personale esperto anche "volontario"
Risorse finanziarie necessarie	Almeno 200 ore annue di utilizzo del FIS per attività aggiuntive d'insegnamento
Risorse umane (ore) / area	docenti varie discipline, volontari , tirocinanti, docenti dell'organico potenziato secondo le specifiche competenze
Altre risorse necessarie	dotazioni didattiche esistenti a scuola
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> • confronto degli abbandoni\ripetenze(rispetto agli anni precedenti) • verifiche in itinere da parte dei docenti con lo scopo di rilevare i miglioramenti ottenuti
Valori / situazione attesi	al termine del secondo anno consolidamento del miglioramento

Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

Premessa

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (da ora PNSD) prevede che ogni Istituto abbia un Animatore Digitale che insieme al Dirigente scolastico e al Direttore SGA, avrà un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola, a partire dai contenuti di questo Piano.

L'Animatore Digitale è un docente esperto che, individuato dal Dirigente Scolastico, ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale.

L'Animatore sarà formato in maniera specifica per “favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale” (rif. Prot. n° 17791 del 19/11/2015).

Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a:

- **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.
- **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e di altre attività, strutturate o non, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
- **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (Azione #28), in qualità di Animatore Digitale dell'Istituto, il sottoscritto, Prof. Tarella Giancarlo, in attesa della formazione prevista dalla nota 17791 del 19/11/2015 e dell'approvazione del piano di intervento inserito nel PTOF, presenta il proprio piano impegnandosi alla formazione e autoformazione costante per l'attuazione dello stesso.

INTERVENTI A.S. 2015-2016 - FASE PRELIMINARE

Formazione interna

- **Presentazione**
 - della figura dell'Animatore Digitale prevista dal PNSD
 - del Piano Nazionale per la Scuola Digitale
 - di esperienze digitali nella scuola di oggi (*primo momento formativo: cosa posso usare del mondo digitale? In che modo? Quali possibili sviluppi?*)
- **Ricognizione**
 - Formazione per docenti, non docenti, famiglie e studenti sul documento ministeriale per avviare un confronto e una riflessione in merito al PNSD e le sue relazioni con il RAV (Rapporto di Auto Valutazione). (*Incontri in presenza e produzione di materiale informativo per l'analisi del PNSD*).
 - Indagine tramite questionario per i docenti e per le famiglie, per la rilevazione delle competenze digitali, delle buone pratiche già esistenti e per l'individuazione dei bisogni formativi.
- **Condivisione e decisione**
 - Condivisione e pubblicazione di un documento di sintesi dei risultati dei questionari e del lavoro di confronto sul PNSD. (*è necessario rendere visibile alle famiglie e ai docenti l'insieme di buone pratiche e attività che già sono presenti nella nostra scuola, unito all'insieme di desideri, traguardi e speranze che nutriamo per il futuro dei nostri studenti, punti di forza e di debolezza del nostro istituto*)
 - Chiarimento sulle priorità educative e formative, le pedagogie che si intende perseguire e gli strumenti digitali più idonei per farlo. (*vedi RAV e PTOF: cosa vogliamo ottenere e cosa vogliamo fare nell'immediato? Cosa nei prossimi tre anni? A quali obiettivi diamo la priorità? Quali buone pratiche esistenti intendiamo sostenere con la tecnologia digitale?*)
 - Pianificazione della formazione per docenti e famiglie che tenga conto delle priorità emerse (*bisogni formativi relativi a competenze trasversali o disciplinari, didattica speciale e inclusione, educazione e competenze digitali dei nativi digitali e delle precedenti generazioni*)
- **Azioni formative**
 - Corsi di Formazione di base all'utilizzo della tecnologia digitale già presente in istituto (registro elettronico, LIM, risorse digitali che accompagnano i libri in adozione, sistemi per la condivisione delle informazioni). (*è necessario non solo familiarizzare ma approfondire il funzionamento della tecnologia in nostro possesso e metterne in luce i pregi e i difetti, perché diventi un ausilio e non una perdita di tempo; l'utilizzo di strumenti informatici di condivisione aumento lo scambio di informazioni tra pari e favorisce la diffusione della cultura dell'autoformazione e della imprenditorialità*)

Coinvolgimento della comunità

- **Creazione** di uno spazio dedicato al PNSD sul sito istituzionale della scuola, per informare la comunità scolastica sul piano del MIUR e

<i>scolastica</i>	<p>sulle iniziative dell'IC Lavagna.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Creazione di una pagina internet sul sito istituzionale della scuola, contenente link specifici per la didattica free e opensource (forum, siti, applicazioni). ● Revisione delle modalità di comunicazione all'interno della comunità scolastica (<i>scuola-famiglia, genitore-docente, docente-studente, docente-docente, genitore-genitore</i>)
<i>Creazione di soluzioni innovative</i>	<ul style="list-style-type: none"> ● Inventario e mappatura della tecnologia digitale presente e utilizzabile nell'istituto ai fini del PNSD. (<i>Quali strumenti possediamo? Dove sono posizionati? Stiamo facendo un uso razionale degli spazi e della tecnologia ivi presente?</i>) ● Pianificazione di una razionalizzazione degli spazi per la didattica (Azione#4 del PNSD) ● Avviamento della sperimentazione con gli studenti di ambienti virtuali di apprendimento e di software didattici (Fidenia, Google Drive, Edmodo, Google Apps for Education) ● Progettazione di un nuovo sito istituzionale della scuola e di luoghi virtuali più efficaci nel migliorare la comunicazione e la partecipazione di tutti gli attori alla vita della comunità scolastica

Ambito	A.S 2016-2017	A.S 2017-2018	A.S 2018-2019
Formazione interna	<ul style="list-style-type: none"> ● Attività formative sul PNSD ● Pianificazione della formazione di base sulla tecnologia digitale in uso nell'istituto ● Pianificazione della formazione su: <ul style="list-style-type: none"> ◦ uso della rete scolastica interna ◦ sistemi per la condivisione (ambienti di apprendimento virtuali, clouds) ◦ autoformazione in rete (ricerca di informazioni in rete). <i>(la condivisione delle buone pratiche tra docenti e l'autoformazione sono insieme la chiave per una formazione</i> 	<ul style="list-style-type: none"> ● Attività formative sul PNSD ● Pianificazione della formazione di base sulla tecnologia digitale in uso nell'istituto ● Pianificazione della formazione di base su una selezione di software utilizzabili nella didattica per discipline e nella didattica per progetto <i>(sulla base dei progetti di didattica digitale che nascono e sulle sperimentazioni avviate, si raccolgono le richieste di nuova eventuale formazione specifica per disciplina o trasversale)</i> ● Pianificazione di azioni di supporto e sviluppo digitale specifiche per progetti 	<ul style="list-style-type: none"> ● Attività formative sul PNSD ● Pianificazione della formazione di base sulla tecnologia digitale in uso nell'istituto ● Pianificazione della formazione di base ed avanzata su una selezione di software utilizzabili nella didattica per discipline e nella didattica per progetto <i>(sulla base dei progetti che nascono e sulle sperimentazioni avviate, si raccolgono le richieste di nuova eventuale formazione specifica per disciplina o trasversale)</i> ● Pianificazione di

<p>Coinvolgimento della comunità scolastica</p>	<p><i>economica, rapida ed efficace, perché mirata, motivata da esigenze didattiche concrete, gestita autonomamente dall'interessato, senza la mediazione di soggetti organizzatori)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Pianificazione di azioni di supporto e sviluppo digitale specifiche per progetti di respiro nazionale e europeo (eTwinning, Erasmus+, Clil, “ora di coding”) ● Eventi informativi sul PNSD aperti alla comunità scolastica ● Informazione sui progetti e sulle esperienze nazionali ed europee che comportino l'utilizzo di strumenti digitali ● Promozione di Concorsi e di eventi formativi sul tema del digitale ● Definizione di uno standard di comportamento per l'utilizzo delle tecnologie digitali di istituto. ● Identità digitale per gli studenti iscritti (<u>Azione#8 e #9 del PNSD</u>) (<i>email personale per tutte le attività scolastiche che richiederanno l'utilizzo di generalità digitali</i>) ● Creazione di uno sportello virtuale sul sito della scuola (<i>dove possano affluire domande, perplessità, suggerimenti, segnalazioni, richieste di aiuto, proposte di riflessioni da parte delle famiglie sul tema del</i> 	<p>di respiro nazionale e europeo (eTwinning, Erasmus+, Clil, “ora di coding”)</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Eventi informativi sul PNSD aperti alla comunità scolastica ● Informazione sui progetti e sulle esperienze nazionali ed europee che comportino l'utilizzo di strumenti digitali ● Promozione di Concorsi e di eventi formativi sul tema del digitale ● Identità digitale per i docenti per l'Amministrazione (<u>Azione#10 del PNSD</u>) ● Promozione di progetti per nuove didattiche digitali (“Programma il futuro”, Code Week, “ora di coding”) ● Promozione di esperienze di autoproduzione del materiale scolastico (<u>Azione#23 del PNSD</u>) ● Promozione delle relazioni tra scuole del territorio sul tema digitale ● Monitoraggio e 	<p>azioni di supporto e sviluppo digitale specifiche per progetti di respiro nazionale e europeo (eTwinning, Erasmus+, Clil, “ora di coding”)</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Eventi informativi sul PNSD aperti alla comunità scolastica ● Informazione sui progetti e sulle esperienze nazionali ed europee che comportino l'utilizzo di strumenti digitali ● Promozione di Concorsi e di eventi formativi sul tema del digitale ● Promozione di progetti per nuove didattiche digitali (“Programma il futuro”, Code Week, “ora di coding”) ● Promozione di esperienze di autoproduzione del materiale scolastico (<u>Azione#23 del PNSD</u>) ● Promozione delle relazioni tra scuole del territorio sul tema digitale ● Monitoraggio e valutazione dell'attività dell'AD

	<p><i>digitale; la forma del forum permetterebbe ai genitori stessi di aiutarsi, istruirsi, risponderci a vicenda sulle piccole difficoltà o dubbi che legati all'uso della tecnologia digitale)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Monitoraggio e valutazione dell'attività dell'AD 	<p>valutazione dell'attività dell'AD</p>	
<p>Creazione di soluzioni innovative</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Creazione di uno spazio virtuale (forum, gruppo virtuale, repository), (<u>Azione#31 del PNSD</u>)(<i>per i docenti che intendono condividere le proprie esperienze di didattica digitale con gli altri colleghi, al fine di diffondere ed amplificare l'effetto della formazione base iniziale e creare dinamiche collaborative e di tutoring tra docenti</i>). ● Utilizzo sperimentale di uno o più ambienti di apprendimento virtuale per gli studenti e valutazione dell'impatto sugli obiettivi del PTOF 	<ul style="list-style-type: none"> ● Sviluppo dello spazio virtuale a disposizione dei docenti e segnalazione delle esperienze digitali più significative (<i>per condividere esperienze, buone pratiche e alimentare nuovi bisogni formativi</i>) ● Sviluppo di un ambiente di apprendimento virtuale per gli studenti e valutazione dell'impatto sugli obiettivi del PTOF ● Creazione di una Biblioteca Scolastica informatizzata (<u>Azione#24 del PNSD</u>) 	<ul style="list-style-type: none"> ● Sviluppo dello spazio virtuale a disposizione dei docenti e segnalazione delle esperienze digitali più significative (<i>per condividere esperienze, buone pratiche e alimentare nuovi bisogni formativi</i>) ● Sviluppo di un ambiente di apprendimento virtuale per gli studenti e valutazione dell'impatto sugli obiettivi del PTOF

FABBISOGNO DI PERSONALE

Docenti

Si premette che di seguito viene esplicitata solo una fondata previsione che si basa in primo luogo sulla situazione attuale e sull'andamento consolidato delle iscrizioni ; una previsione più attendibile potrà essere fatta a conclusione delle iscrizioni e nel momento in cui verranno emanate le consuete disposizioni sulla predisposizione dell'organico per il successivo anno scolastico

SCUOLA DELL'INFANZIA : TOTALE : 23 posti + 13 ore (di cui 20 posti di scuola comune, 3 posti di sostegno e 13 ore di insegnamento IRC)

POSTI COMUNI :

considerato che normalmente non si riescono ad accogliere tutte le iscrizioni , prevedendo un numero di 250 iscritti , si prevede il funzionamento di n. 10 sezioni a orario completo con un organico pari a 20 posti ; sei sezioni funzioneranno presso la Scuola di Via Colombo e quattro presso la Scuola Riboli;

POSTI DI SOSTEGNO :

Allo stato attuale è prevista l'iscrizione di n. 3 alunni con handicap , tutti in situazione di gravità certificata. Pertanto saranno necessari n. 3 insegnanti di sostegno

SPECIALISTA IRC :

Dovrà operare in 10 sezioni per un impegno pari a 15 ore settimanali (un'ora e mezza per sezione)

SCUOLA PRIMARIA : TOTALE : 63 posti di cui 48 su posto comune, 13 di sostegno e 2 di IRC

POSTI COMUNI : TOTALE : 48 posti (comprensivi di n. 2 specialisti L2)

si prevede il funzionamento in totale di 24 classi così distribuite :

SCUOLA RIBOLI : n. 19 classi di cui 11 a 40 ore settimanali + 7 classi a 27 ore settimanali + tempo mensa + 1 classe a 27 ore settimanali + tempo mensa + 9 ore opzionali settimanali ;

SCUOLA VASSALLE : n 5 classi a a 27 ore settimanali + tempo mensa ;

In totale quindi i posti in organico vanno calcolati nel seguente modo :

Classi a tempo pieno : 11 classi = 22 posti ;

Classi a 27 ore settimanali + tempo mensa : 13 classi = 13 posti + 65 ore (5 ore per classe) che corrispondono, per arrotondamento a 3 posti

POSTI DI SOSTEGNO : n. 13 posti

la situazione non è ancora definita totalmente in quanto molte situazioni sono ancora in fase di accertamento da parte dei competenti organismi A.S.L. .

Una fondata previsione può essere la seguente :

Scuola Riboli :

classe prima n. 3 situazioni (di cui 2 gravi) ; classi seconde : n. 2 situazioni (di cui una grave) ; classi terze : n. 3 situazioni ; classi quarte : n. 2 situazioni ; classi quinte : n. 4 situazioni (di cui una grave) . IN TOTALE N. 14 ALUNNI CON HANDICAP DI CUI 4 in situazioni di gravità.

Scuola Vassalle :

classe prima : n. 3 situazioni in condizioni di gravità ; classe terza : n. 1 situazione in condizioni di gravità ; classe quinta : n. 1 situazione . IN TOTALE N. 5 ALUNNI CON HANDICAP di cui 4 in situazione di gravità.

In totale , quindi, l'organico del sostegno, se la previsione sarà fondata, dovrà essere formato da n. 13 docenti (n. 7 sulle situazioni di gravità e n. 6 sulle altre situazioni)

POSTI IRC :

si prevede la conferma di n. 2 posti ad orario completo in previsione di 22 classi in cui presta servizio l'insegnante specialista IRC.

SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO Don Gnocchi ad indirizzo musicale. TOTALE : 32 POSTI (di cui 23 su posto comune, 8 su sostegno e uno su IRC) + spezzoni vari di seguito esplicitati.

Si prevede la conferma del funzionamento delle attuali classi (n. 13 classi)

Il fabbisogno di personale docente su posto comune, in base alle attuali cattedre sarà il seguente :

n. 21 cattedre + spezzoni vari (45 ore sett.) + n. 2 nuove cattedre di strumento musicale

LINGUA ITALIANA (COMPRESO APPROFONDIMENTO) : n. 7 cattedre + 4 ore

MATEMATICA : n. 4 cattedre + 6 ore

LINGUA INGLESE : n. 2 cattedre + 3 ore ;

SPAGNOLO : n. 1 cattedra + 2 ore ;

FRANCESE : n. 6 ore ;

EDUCAZIONE FISICA : n. 1 cattedra + 8 ore ;

TECNICA : n. 1 cattedra + 8 ore ;

MUSICA : n. 1 cattedra + 8 ore ;

STRUMENTO MUSICALE : n. 4 cattedre ; vista la consistente richiesta di iscrizioni al corso ad indirizzo musicale si chiederà l'istituzione di n. 2 ulteriori posti di strumento musicale

POSTI DI SOSTEGNO :

Si prevede la seguente situazione :

classi prime : n. 7 alunni con handicap (di cui 4 in situazione di gravità) ; classi seconde : n. 2 alunni (di cui una in situazione di gravità) ; classi terze : n. 1 alunna in situazione di gravità

In totale , quindi, l'organico del sostegno, se la previsione sarà fondata, dovrà essere formato da n. 8 docenti (n. 6 sulle situazioni di gravità e n. 2 sulle altre situazioni)

POSTI IRC :

si prevede la conferma di n. 1 docente con orario pari a n. 13 ore settimanali (un'ora per classe) .

FABBISOGNO DI POSTI PER IL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (c.14lett. b L. 107) :

Si premette che la richiesta in tal senso tiene conto della situazione attuale dove le esigenze di potenziamento previste sono state esaudite solo in parte . Il personale è stato assegnato in forte ritardo e inoltre sui 5 posti previsti stanno operando in realtà solo n. 3 unità di personale . Non è stato coperto e non è sostituibile per mancanza di aspiranti il posto su "sostegno" assegnato alla scuola primaria e un'altra unità di personale assegnata alla scuola primaria non è sostituibile essendo in situazione di astensione facoltativa per famiglia.

All'interno di questo contingente è anche attuata la sostituzione del collaboratore vicario per semi-esonero (9 ore settimanali).

Un calcolo più adeguato ma sempre ragionevole del fabbisogno per il prossimo triennio va fatto in questo senso :

SCUOLA PRIMARIA : n. 4 unità (=) su posto comune per contribuire al miglioramento formativo sui seguenti ambiti :

n. 1 unità : percorsi di continuità tra scuola dell'infanzia e primaria ; sostegno al progetto educativo-didattico della Scuola Vassalle, realizzazione di progetti del PTOF;

n. 1 unità : potenziamento degli interventi nelle classi prime per favorire le seguenti fasi : osservazione e verifica della situazione iniziale, impostazione del lavoro di socializzazione e formazione dei gruppi-classe, interventi di sostegno durante l'apprendimento della letto-scrittura, realizzazione di progetti del PTOF ;

n. 1 unità : interventi nelle classi del I° biennio a seguito delle verifiche effettuate sui seguenti ambiti : miglioramento apprendimento alunni con cittadinanza non italiana, interventi su alunni con DSA (a partire dalla classe terza) , realizzazione di momenti di laboratorialità e classi aperte, preparazione alle prove INVALSI, realizzazione di progetti del PTOF;

n. 1 unità : interventi nelle classi del II° biennio a seguito delle verifiche effettuate sui seguenti ambiti : miglioramento apprendimento alunni con cittadinanza non italiana, interventi su alunni con DSA , realizzazione di momenti di laboratorialità e classi aperte, preparazione alle prove INVALSI, interventi di continuità in uscita con la Scuola Secondaria di I° grado, realizzazione di progetti del PTOF.

SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO : n. 2 unità (+ 1) per lavorare sui seguenti ambiti :

- interventi di prevenzione della dispersione scolastica, degli abbandoni e del disagio scolastico;
- interventi a favore degli alunni con cittadinanza non italiana ;
- apertura pomeridiana della scuola per interventi di guida allo studio a favore di alunni in condizioni socio-culturale svantaggiate ;

- interventi per l'attuazione di progetti del PTOF che coinvolgono più classi ;
- itinerari di preparazione all'esame e allo svolgimento delle prove INVALSI ;
- realizzazione della continuità con la scuola primaria;

Per un miglioramento organizzativo , per una unità di personale gli interventi riguarderanno le classi terze, per l'altro l'ambito di intervento saranno le classi prime e seconde.

Si completa la descrizione della situazione relativa alla scuola secondaria di 1° grado con l'inserimento della seguente tabella :

Classe di concorso	Ore da prestare annue	Supplenze brevi	Corsi di recupero / potenziamento pomeridiani	Progetti (vedere varie schede)	Ore di utilizzo
A043	600	250	150	200	600
A059	600	250	150	200	600
TOTALE	1.200	500	300	400	4200

In totale , quindi, si reputano necessarie n. 124 ore settimanali di potenziamento dell'offerta formativa (88 ore per le sc. primaria / infanzia e 36 per la scuola secondaria) . Come previsto dalla norma , non più del 50 % del monte ore indicato (ragionevolmente diviso tra le varie unità) verrà utilizzato per la sostituzione dei docenti assenti, in giorni e ore stabiliti precedentemente al fine di non compromettere l'esecuzione dei progetti sopra indicati.

Un ulteriore posto dovrà anche essere previsto per l'esonero del vicario.

Nelle schede progettuali contenute nel testo verranno indicate le situazioni in cui interverranno anche i componenti dell'organico potenziato.

Personale ATA

La situazione attuale dell'organico A.T.A prevede:

- 1 posto DSGA
- 5 posti di assistente amm.vo
- 12 posti di collaboratore scolastico.
- 4 posti di collaboratore scolastico coperti con il contratto di appalto in convenzione CONSIP.

La criticità, per quanto riguarda il settore amm.vo è determinata dal fatto:

- di non poter contare su un organico stabile per almeno un triennio: ogni anno ci si vede costretti a riorganizzare i settori di lavoro per l'inserimento dei nuovi arrivati spesso con inesperienza rispetto al settore da assegnare; ciò genera conflitti interni e rallentamento della programmazione prestabilita.

Quest'anno poi, la criticità è notevolmente aumentata a causa del divieto imposto dalla Legge 107/2015 per le sostituzioni degli assistenti amm.vi.

Alla luce di quanto sopra e visto il continuo aumento di carichi di lavoro di particolare complessità, sarebbe necessaria l'assegnazione all'ufficio di ulteriori due unità di assistente amministrativo.

Lo stesso discorso vale per il personale collaboratore scolastico il cui organico attuale (12 unità) andrebbe potenziato di almeno 4 unità, per supportare l'attività contemplata dal presente documento in applicazione

della legge 107 , pur mantenendo l'appalto delle pulizie in esterna che almeno risolve il problema del servizio durante le assenze del personale.

Scelte organizzative e gestionali

Sulla base del contesto in cui il servizio viene erogato, dell'attuale organizzazione, degli obiettivi propri della legge n. 107/15 e dei fondi F.I.S. disponibili, ci si intende avvalere della seguente struttura organizzativa:

n. 2 COLLABORATORI DEL D.S. di cui uno avente la funzione di collaboratore vicario con semi esonero dall'insegnamento.

I compiti loro assegnati sono:

I° collaboratore / Sc. Secondaria di I° grado

- sostituzione temporanea del Dirigente Scolastico, anche durante il periodo estivo, con coordinamento di eventuali situazioni d'emergenza;
- in caso di sciopero del Dirigente Scolastico, sua sostituzione se presente in servizio;
- firma degli atti urgenti;
- istruttoria di particolari problematiche di carattere gestionale – organizzativo su delega temporanea del Dirigente Scolastico;
- firma, su delega permanente, delle richieste di permesso orario/ cambio turno – sc. secondaria;
- firma, su delega permanente, delle richieste di permesso orario / cambio turno docenti Scuola D. Gnocchi;
- gestione degli affari ordinari relativi alla Scuola Secondaria Don Gnocchi, in collaborazione con la segreteria e con il D.S.G.A. [sostituzioni personale, problematiche alunni, diffusione circolari e posta interna, rapporti con le famiglie, gestione personale A.T.A., acquisti, funzionamento edificio e impianti....];
- responsabile trattamento dati personali / area docenti: gestione dati con strumenti cartacei e informatici: Scuola D. Gnocchi;
- conservazione in corso d'anno fogli firma riunioni Scuola Don Gnocchi;
- presidenza del Collegio Docenti disgiunto [Scuola secondaria] e di altre riunioni su delega del Dirigente Scolastico;
- rappresentanza dell'Istituto a manifestazioni esterne;
- partecipazione alle riunioni dello staff dell'Istituto Comprensivo.

II° collaboratore / scuola primaria

Allo stesso vengono attribuiti i seguenti compiti principali:

- sostituzione temporanea del Dirigente Scolastico, in assenza del I° collaboratore, anche durante il periodo estivo, con coordinamento di eventuali situazioni d'emergenza;
- in caso di sciopero del Dirigente Scolastico e del I° collaboratore, loro sostituzione se presente in servizio;
- istruttoria di particolari problematiche di carattere gestionale – organizzativo su delega temporanea del Dirigente Scolastico;
- firma, su delega permanente, delle richieste di permesso orario / cambio turno docenti Scuola Primaria;
- gestione dei rapporti con Ente Locale e con associazioni varie riguardo all'organizzazione di manifestazioni ed eventi vari;

- responsabile trattamento dati personali / area docenti : gestione dati con strumenti cartacei e informatici : Scuola primaria ;
- conservazione in corso d'anno fogli firma riunioni Scuola primaria ;
- presidenza del Collegio Docenti disgiunto [Scuola primaria] e di altre riunioni su delega del Dirigente Scolastico ;
- rappresentanza dell' Istituto a manifestazioni esterne;
- partecipazione alle riunioni dello staff dell'Istituto Comprensivo .

ALTRI COLLABORATORI DEL D.S. SU AMBITI SPECIFICI (ai sensi art. 88 , comma 2 lettera K C.C.N.L. e Legge n. 107 art. 1 c. 83)

Si ritiene procedere all'individuazione delle seguenti figure :

N. 1 collaboratrice per il coordinamento della Sc. dell'infanzia con i seguenti compiti principali :

- gestione ordinaria della Scuola dell'infanzia in collaborazione con la segreteria , riguardo a : movimento alunni in ingresso/uscita , scorrimento lista d'attesa, convocazione riunioni di settore, gestione programma annuale per la parte di competenza in collaborazione con il D.S.G.A. , sviluppo progetti di continuità con altri segmenti dell'I.C. e con l'esterno;
- responsabile trattamento dati personali / area docenti sc. infanzia : gestione dati con strumenti cartacei ;
- conservazione in corso d'anno fogli firma riunioni OO.CC. sc. infanzia;
- presidenza del Collegio Docenti disgiunto [Scuola infanzia] e di altre riunioni su delega del Dirigente Scolastico ;
- smistamento riviste ed altre pubblicazioni ;
- delega ai rapporti con l'ufficio Istruzione del Comune di Lavagna;
- rappresentanza dell'Istituto a manifestazioni esterne;
- partecipazione alle riunioni dello staff dell'Istituto Comprensivo .

N. 2 collaboratori referenti per le problematiche relative alla costruzione e aggiornamento del curricolo d'istituto ;

N. 1 collaboratore delegato alla gestione di tutta la comunicazione in ingresso relativa ai progetti europei – area PON e all'esame approfondito dei vari bandi via via emanati;

N. 1 collaboratore delegato al coordinamento di tutto il settore musicale e ai rapporti con la specifica rete regionale in considerazione del fatto che la Sc. Secondaria è riconosciuta come scuola ad indirizzo musicale

COORDINATORI DI PLESSO SC. PRIMARIA / INFANZIA :

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività previste dal PTOF, in ogni plesso di scuola primaria e infanzia è istituita la figura del coordinatore, i cui compiti sono così definiti:

- miglioramento della comunicazione interna e verifica applicazione disposizioni interne ;
- gestione organizzativa e attuazione dei vari progetti svolti nel plesso ;

- coordinamento di riunioni varie in rappresentanza del D.S. ;
- verifica attuazione regolamento interno ;
- rapporti con le famiglie per problematiche generali;
- coordinamento iniziative di plesso.

Nei plessi di scuola dell'infanzia sono previsti due coordinatori (uno per turno) . Alla scuola primaria Riboli quest'incarico è svolto da tre docenti.

COORDINATORI DI CLASSE SCUOLA SECONDARIA :

E' altresì istituita, per ogni consiglio di classe della Sc. Secondaria , la figura del coordinatore che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

- gestione della comunicazione fra i colleghi;
- gestione rapporti con il D.S. e con il collaboratore vicario ;
- verifica continua dell'applicazione del regolamento interno per quanto riguarda l'adozione di provvedimenti disciplinari di particolare rilevanza ;
- convocazione Consigli di Classe straordinari ;
- presidenza del Consiglio di Classe su delega del D.S.
- gestione rapporti con le famiglie riguardo a problematiche generali

COORDINATORI DI CLASSE SCUOLA PRIMARIA :

E' altresì istituita, per ogni classe della Sc. primaria , la figura del coordinatore che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

- gestione della comunicazione fra i colleghi;
- gestione rapporti con il D.S. , con la segreteria e con i collaboratori scolastici ;
- coordinamento della programmazione settimanale;
- presidenza del Consiglio di Classe su delega del D.S. nel momento degli scrutini ;
- gestione rapporti con le famiglie riguardo a problematiche generali

La struttura organizzativa complessiva è completata da :

- *referenti per l'area sostegno / alunni in difficoltà (un referente per segmento) ;*

- *responsabili di dipartimento Sc. Secondaria per le seguenti aree : lingua italiana, lingua straniera, matematica e tecnologia , scienze motorie, musica ed educazione artistica*
- *personale addetto all'area "sicurezza" ai sensi del D.M. 81/08 : A.S.P.P., R.L.S., preposti, addetti primo soccorso, antincendio, emergenza ed evacuazione*
- *funzioni strumentali individuate dal Collegio Docenti per le seguenti aree : alunni (2 docenti) , gestione POF (1 docente) , gestione tecnologie e sito web (1 docente) , progetti (2 docenti) , continuità (3 docenti).*

La struttura organizzativa complessiva potrà essere rivista all'inizio di ogni anno scolastico sulla base delle attività di verifica e valutazione via via svolte ; in tal caso il presente testo verrà puntualmente aggiornato.

RETI DI SCUOLE E COLLABORAZIONI ESTERNE

- *La legge 107 (c. 70, 71,72) incentiva e favorisce la costituzione delle reti di scuola, consolidando quanto già previsto dall'art. 7 del D.P.R. n. 275/99, per consentire a ciascuna istituzione scolastica di progettare la propria offerta formativa ed assolvere ai nuovi compiti istituzionali dettati dalla legge stessa.*
- *In attesa che l'Ufficio Scolastico Regionale, come previsto dal comma 70 della Legge 107, promuova la costituzione di Reti di scuole per la valorizzazione delle risorse professionali e la gestione comune di attività amministrative e realizzazione di progetti di interesse territoriale, si descrive la situazione attuale.*
- *L'Istituto Comprensivo di Lavagna, dal momento della sua fondazione, partecipa alla Rete Merani / Tigullio- Golfo Paradiso che raccoglie tutte le I.S.A. di ogni ordine e grado funzionanti sul territorio (23 Istituzioni Scolastiche) . Attualmente questo Istituto ha il compito del coordinamento della Rete sul versante della comunicazione interna ed ospita le riunioni dei Dirigenti Scolastici.*
- *La Rete promuove, tra l'altro, attività di formazione, coordina i rapporti con Enti Esterni, interviene nei settori dell'orientamento della continuità e delle tecnologie didattiche, approfondisce, tramite la riunione mensile dei Dirigenti Scolastici, aspetti di tipo giuridico e gestionale. La Rete si è dotata di un sito web (www.retemerani.net) e di una piattaforma "moodle" di comunicazione ad uso dei Dirigenti Scolastici.*
- *Dall'anno scolastico 2014/15 questo istituto aderisce alla Rete regionale Liguria, musica in rete, che associa gli Istituti Comprensivi ad indirizzo musicale, il Liceo Musicale Pertini e il Conservatorio Paganini . Gli scopi della Rete sono quelli di promuovere la cultura e l'insegnamento musicale e strumentale in senso verticale favorendo un'adeguata riflessione sugli aspetti didattici ed organizzativi di questo ambito, riconoscendone l'alto valore formativo. Promuove attività formative, convegni e l'organizzazione di concerti/rassegne con la partecipazione di più scuole della Rete.*
- *In prospettiva futura , considerando che con apposito decreto il Governo istituirà il sistema integrato di educazione ed istruzione dalla nascita fino a sei anni , si ritiene possibile e utile la costituzione di una rete comunale su questo ambito che comprenda tutte le scuole dell'infanzia (statali e non) , l'asilo nido , gli altri servizi per la fascia d'età prescolare e l'Ente Locale. Scopo della Rete sarà quello di riflettere e attuare quanto previsto dai vari , complessi ed innovativi aspetti del punto "e" del comma 181 della Legge 107.*

Piano di formazione del personale (c. 124 L. 107)

Una delle novità più rilevanti della legge riguarda la formazione degli insegnanti, che il comma 124 definisce come “obbligatoria, permanente e strutturale”. Tale disposizione è entrata in vigore insieme con il resto della legge e quindi dal luglio scorso.

A seguito dell’entrata in vigore della L. 107 sono state emanate, in stretta successione la Nota Miur n. 2805/15 con indicazioni per l’elaborazione del PTOF e la nota n. 35 /16 con indicazioni specifiche riguardo a questo specifico ambito.

Dalla lettura combinata delle norme citate , si riprendono i seguenti aspetti da tenere in debito conto nella predisposizione del PTOF :

- *l’innovazione dei modelli di formazione, non più basata solo sulla frequenza di corsi di aggiornamento “routinari” ma su percorsi significativi di sviluppo e ricerca professionale che veda i docenti soggetti attivi e non passivi. Dovrà quindi essere messo a disposizione dei docenti, anche su base territoriale, un repertorio di metodologie innovative (laboratori, workshop, momenti di ricerca-azione, comunità di pratiche, ecc).*
- *La pluriennalità dei percorsi di sviluppo personali e degli obblighi formativi previsti dalla nuova legge.*
- *La necessità di un sistema territoriale di formazione basato sulle Reti di scuole e sulla collaborazione di soggetti particolarmente qualificati.*

Al momento, quindi, in attesa che venga emanato il nuovo piano di formazione nazionale con indicazione delle risorse a disposizione delle scuole singole o associate in rete, si ritiene di poter evidenziare le seguenti priorità su cui fare formazione a livello d’istituto :

- *La formazione dei neo-assunti (ambito obbligatorio) ;*
- *La formazione di figure sensibili impegnate a vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza ai sensi del D.lgs. 81/08 (ambito obbligatorio) ;*
- *La formazione dei docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica nel quadro delle azioni definite nel PNSD;*
- *La formazione su tematiche legate alla verifica degli apprendimenti e alla valutazione degli alunni in un’ottica di verticalità (bisogno emergente dalla lettura del RAV) ;*
- *La formazione sulle modalità di potenziamento delle competenze di base nei vari ambiti disciplinari;*
- *La continuazione degli itinerari formativi già svolti in collaborazione con altri enti riguardo ad aspetti riguardanti la sfera educativo-relazionale (lo star bene a scuola, la prevenzione del disagio e delle dipendenze, ecc) ;*

Nel quadro complessivo va tenuto conto che grazie anche al “bonus” annuale previsto dalla Legge 107 verranno favoriti gli itinerari personali di autoformazione basati su acquisto di dotazioni librerie , software, visite di mostre e musei, ecc.

Le varie azioni verranno deliberate dal Collegio Docenti non appena sarà messo a disposizione il piano nazionale unitamente alla misura oraria annuale /pluriennale minima per soddisfare l’obbligo della formazione obbligatoria del docente.

Non dovrà essere trascurata la formazione del personale A.T.A., almeno per i seguenti aspetti :

- *percorso di formazione, finalizzato a professionalizzare il personale Ata mediante l'acquisizione di nuove competenze connesse con l'attribuzione delle mansioni associate ai profili professionali di area a e di area b in relazione alla Legge n.107/2015 di riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione;*
- *percorso di formazione sulle novità relative alla dematerializzazione e conservazione sostitutiva;*
- *percorso di formazione sulla sicurezza (primo soccorso, uso antincendio);*
- *la formazione per i collaboratori scolastici su problematiche generali di tipo educativo e comunicativo;*

